



Bruxelles, 25 novembre 2019  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0089(COD)**

---

---

**14210/19  
ADD 1**

**CONSOM 310  
MI 795  
ENT 254  
JUSTCIV 215  
DENLEG 103  
CODEC 1636**

**NOTA**

---

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE - Dichiarazione comune di Cipro, Repubblica ceca, Lettonia, Lussemburgo e Repubblica slovacca

---

Si allega per le delegazioni una dichiarazione comune di Cipro, Repubblica ceca, Lettonia, Lussemburgo e Repubblica slovacca sulla proposta di direttiva relativa alle azioni rappresentative e che abroga la direttiva 2009/22/CE.

**Proposta di direttiva relativa alle azioni collettive**

**Dichiarazione comune di Cipro, Repubblica ceca, Lettonia, Lussemburgo e Repubblica slovacca**

Al fine di proteggere i consumatori dalle pratiche illegali o sleali dei professionisti, è importante mettere a loro disposizione efficaci procedure di ricorso in ogni Stato membro. Accogliamo pertanto con favore gli obiettivi della proposta della Commissione e il testo di compromesso della presidenza finlandese. Dovrebbe offrire ai consumatori un'alternativa economicamente accessibile ai procedimenti giudiziari individuali per lo più costosi attualmente disponibili. L'adozione del testo di compromesso consentirà inoltre di sbloccare i negoziati in seno al Consiglio dopo un anno e mezzo e di avviare i triloghi con il Parlamento europeo in vista di un accordo finale.

Tuttavia, deploriamo che il testo di compromesso sia stato significativamente indebolito rispetto alla proposta iniziale della Commissione per quanto riguarda il livello di armonizzazione, la certezza del diritto e la facilità d'accesso per i consumatori. A tale riguardo, il testo non fornisce ulteriore chiarezza in ordine al funzionamento transfrontaliero dei ricorsi collettivi, tanto più che gli Stati membri potrebbero sempre applicare i propri criteri e procedure di ammissibilità in aggiunta alle disposizioni della direttiva. Sebbene il testo di compromesso preveda criteri di idoneità dettagliati e rigorosi, la mancanza di riconoscimento reciproco degli enti legittimati tra gli Stati membri crea incertezza giuridica per tutte le parti interessate.

Poiché è essenziale promuovere ulteriormente la fiducia dei consumatori nel mercato unico, offline e online, ci auguriamo che tali questioni possano essere affrontate e che il testo possa essere migliorato di conseguenza nell'ambito dei futuri triloghi con il Parlamento europeo. L'adesione di consumatori e imprese europei alle procedure collettive transfrontaliere dipenderà dalla loro efficienza e affidabilità.